

ZERO TOLERANCE FOR CORRUPTION

UN PIANO IN 15 PUNTI PER PREVENIRE E CONTRASTARE LA CORRUZIONE E LE INGERENZE POLITICHE CORRUTTRICI

Sulla scia delle scioccanti rivelazioni del Qatargate, il gruppo dei Socialisti e Democratici al Parlamento europeo, è determinato a sradicare la corruzione nelle istituzioni europee. Assumiamo una posizione di tolleranza zero contro la corruzione e le ingerenze politiche corruttrici. A seguito della nostra decisione del 20 dicembre 2022 di avviare un'inchiesta interna ai S&D, il gruppo dei S&D presenta ora una proposta di riforma per rendere il Parlamento europeo a prova di corruzione. Le nostre **15 proposte concrete** mirano a:

- garantire la piena applicazione delle attuali norme in materia di trasparenza ed etica, compreso il Codice di condotta per i deputati del Parlamento europeo;
- colmare le lacune, rafforzando le misure esistenti e introducendo nuove regole e nuovi organismi;
- creare una cultura di autentica trasparenza e responsabilità in seno al Parlamento europeo.

Le misure e i metodi proposti si basano sulla risoluzione del 15 dicembre 2022 "Sospetta corruzione da parte del Qatar", includono misure a breve e medio termine e vanno oltre le altre proposte di riforma attualmente in discussione. Migliorando la responsabilità, incrementando la trasparenza, aumentando le informazioni al pubblico e rafforzando i controlli, siamo determinati a prevenire futuri reati, a frenare l'influenza dannosa dei lobbisti e a fermare le ingerenze politiche corruttrici.

Siamo fortemente impegnati a intraprendere riforme serie e concrete nel Parlamento europeo e nelle istituzioni dell'UE per riconquistare la fiducia dei cittadini e proteggere la democrazia europea. Il Gruppo S&D, in attesa della decisione del PE nel suo complesso, procederà con l'attuazione delle misure laddove possano essere attuate unilateralmente.

PROPONIAMO:

Rafforzare la trasparenza

1. **Rafforzare e migliorare la protezione degli informatori** per il personale e gli assistenti parlamentari accreditati, rivedendo con urgenza il regolamento interno del Parlamento europeo al fine di allinearli immediatamente alla necessaria protezione prevista dalla direttiva sugli informatori. Allo stesso tempo, l'articolo 22 quater dello Statuto dei funzionari dovrebbe essere urgentemente rivisto, al fine di allinearli agli standard della direttiva sugli informatori.
2. **Istituire** urgentemente e immediatamente **un organismo etico** con un mandato di controllo per le istituzioni e le agenzie dell'UE, con i mezzi finanziari e il personale necessari per svolgere pienamente i propri compiti, prima della fine della legislatura 2024. La Commissione si è impegnata a farlo nel 2019 e il Parlamento europeo le ha ricordato questo obbligo con una risoluzione nel 2021. In attesa che l'Organismo etico possa assumere il suo ruolo, è indispensabile riformare, aggiornare e rafforzare il Comitato consultivo del Parlamento sul Codice di condotta dei deputati, per garantire un **sistema più efficace e trasparente di sanzioni più severe** nei confronti dei deputati e degli ex deputati che lavorano per interessi esterni, nel caso in cui i deputati non rispettino l'etica, le norme e i regolamenti. Le pene devono prevedere la possibilità di sanzioni finanziarie.
3. Istituire una **Commissione speciale sull'integrità, la trasparenza e la corruzione** all'interno del Parlamento europeo per analizzare le procedure interne in relazione in particolare **alle ingerenze politiche da parte di lobbisti e paesi terzi**, che riferisca all'assemblea plenaria prima dell'estate 2023. Una task force amministrativa, come proposto di recente, non è sufficiente.
4. Attuare le attuali disposizioni dell'Accordo interistituzionale sul **Registro per la trasparenza** all'interno del Parlamento europeo in modo molto più rigoroso.
 - a) Garantire che tutti i deputati del Parlamento europeo, gli assistenti parlamentari accreditati e i membri del personale possano incontrare i rappresentanti di terzi solo in conformità con le disposizioni del **Registro per la trasparenza dell'UE**. A tal fine, il Parlamento europeo dovrebbe imporre una formazione obbligatoria contro la corruzione e la trasparenza rivolta a eurodeputati, assistenti parlamentari accreditati e membri del personale.
 - b) **Ritirare i badge parlamentari** dei lobbisti e dei rappresentanti di paesi terzi le cui organizzazioni e i cui paesi sono sotto inchiesta.
5. **Verificare** regolarmente i **flussi di finanziamento** da e verso le organizzazioni iscritte al registro per la trasparenza.

Migliorare la responsabilità

6. **Vietare** incondizionatamente i "**Gruppi di amicizia**" con paesi terzi. I paesi terzi devono interagire con il Parlamento europeo attraverso le commissioni e le delegazioni parlamentari. Se queste possibilità non sono applicabili, dovrebbero essere possibili accordi specifici caso per caso.
7. **Esaminare e valutare il funzionamento degli intergruppi** nel Parlamento europeo e richiedere la piena trasparenza finanziaria, compresa la divulgazione annuale dei contributi finanziari agli intergruppi.
8. **Vietare che i viaggi** dei deputati, degli assistenti parlamentari accreditati e dei membri del personale siano pagati da paesi terzi o da privati.
9. **Vietare ai parlamentari europei di ricevere regali** di valore superiore a 100 euro.

Incrementare le informazioni disponibili al pubblico

10. Modificare lo Statuto dei deputati per creare un registro pubblico obbligatorio verificabile, consultabile e dettagliato delle **dichiarazioni finanziarie** annuali **sulla ricchezza e sul reddito**.
11. Rendere obbligatorio per tutti gli eurodeputati, gli assistenti parlamentari accreditati, il personale dei gruppi politici e il personale del Parlamento europeo, la **pubblicazione di tutti gli incontri programmati** con le lobby e i rappresentanti di interessi, non solo quelli relativi alle relazioni legislative e alle risoluzioni del Parlamento europeo, ma anche quelli di propria iniziativa. Ciò implicherebbe l'obbligo di una "**impronta legislativa e non legislativa**" (si tratta di informazioni che riportano l'ora, le persone presenti e l'oggetto del contatto con uno specifico stakeholder). Saranno definite regole specifiche in relazione agli incontri con persone vulnerabili (ad esempio, richiedenti protezione), al fine di garantire la loro sicurezza.
- 12.
12. Rivedere tutte le procedure di accreditamento per accedere ai locali del Parlamento. Creare un **registro di ingresso** per tutti coloro che entrano nei locali del Parlamento europeo, con informazioni sul motivo, gli interlocutori e l'ambito della visita. Il registro di ingresso deve essere pubblico e deve essere ~~garantita la protezione della privacy dei dati.~~

Controllo più rigido

13. Il nuovo organismo etico dovrà valutare le possibili incompatibilità e fornire proposte per migliorare la trasparenza e la responsabilità in merito al **secondo lavoro** degli eurodeputati durante il loro mandato, al fine di prevenire conflitti di interesse.
- 14.
14. Revocare tutti i **privilegi degli ex eurodeputati** legati al supporto amministrativo, come i badge permanenti, quando diventano lobbisti.
- 15.
15. Introdurre un "**periodo di riflessione**" per gli eurodeputati al termine dei rispettivi mandati: 24 mesi, in caso di avvio di attività di lobbying e per la durata dell'indennità transitoria in caso di nuova occupazione. Per evitare conflitti di interesse, gli ex eurodeputati devono informare il Parlamento europeo, che deve autorizzare un nuovo impiego durante il "periodo di riflessione".

S&D

**ZERO
TOLERANCE
FOR CORRUPTION**